

LA POLITICA TRA TIMORI E SPERANZE



DIAFORÀ

presenta

PENSARE
DALLA
2019 **RIPA**

Questo l'ho imparato dal sole, quando va giù:
... attingendo da tesori inesauribili ricolma d'oro il mare,
così che anche il più povero dei pescatori rema
con remi d'oro!

F. Nietzsche, *Così parlò Zarathustra*

La politica, oggi.

Da dieci anni *Diaforà* riflette su alcuni temi grandi che interessano la nostra quotidianità: l'educazione e la scuola, l'economia e la religione, l'arte e la scienza, il sapere e la cura del mondo, i giovani e i beni comuni, ogni volta chiamando personalità eminenti ad approfondirli con intelligenza e passione. Sono questioni che coinvolgono, ogni volta, la scelta dei modi della nostra convivenza, come intendiamo coltivare le relazioni con il nostro prossimo, come vogliamo organizzare il sistema delle differenze per la cura di ciò che ci è caro. Ogni volta è stato chiaro come la politica costituisca l'orizzonte certo delle risposte possibili: qualsiasi futuro si riesca a intravedere, qualsiasi progetto si voglia perseguire, in ogni caso ci aspetta un percorso che nel bene e nel male diventa politico.

Oggi tutti sappiamo che la politica vive tempi difficili, anche se probabilmente non è la prima volta e forse non sarà l'ultima. Stretta tra l'emergenza economica e l'indifferenza sociale, tra una democrazia in crisi e una gran voglia di semplificazione, la politica oggi non è più in grado di suscitare passioni e progetti e l'aria generale è quella della delusione e del disarmo.

E tuttavia la risposta non può essere quella di lasciare il testimone a chi predica la paura o a chi vorrebbe tagliare gordianamente i nodi complicati della rappresentanza politica. Forse occorre solo trovare il bandolo di un discorso che abbiamo smarrito, forse bisogna riprendersi la forza della speranza, forse dobbiamo cercare meglio le ragioni del nostro fare politica, prestando ascolto al nuovo che avanza. Anche se, come ogni novità, può assumere la figura del "mostro".

Del resto non abbiamo mai smesso di cercare e, per quanto si sia spesso colti dalla sensazione di vivere nel tempo del tramonto, noi che dell'Occidente abbiamo fatto il nostro destino, ancora noi crediamo di non potere fare altro se non sperare in un inizio. Non per fede ma per ragione.

Per una genealogia
del populismo

11⁰³

Rocco
Ronchi

La politica nell'età
della tecnica

14⁰³

Umberto
Galimberti

L'eros della politica
e la necessità
della pace

25⁰³

Carlo
Sini

Educare al futuro
anteriore

02⁰⁴

Igor
Salomone

ROCCO RONCHI

È professore ordinario di Filosofia teoretica presso l'*Università degli Studi* di L'Aquila. Tiene corsi e seminari in varie università italiane e straniere. Insegna filosofia presso l'*IRPA (Istituto di ricerca di psicoanalisi applicata)* di Milano.

CARLO SINI

Filosofo di fama internazionale e Accademico dei *Lincei*, è stato titolare della cattedra di Filosofia teoretica all'*Università degli Studi* di Milano. E' in corso di pubblicazione a Milano l'intera raccolta dei suoi scritti. E' presidente del Comitato Scientifico dell'Associazione *Mechri*.

UMBERTO GALIMBERTI

Filosofo di fama internazionale. Già professore di filosofia della storia, psicologia generale e psicologia dinamica presso l'Università *Ca' Foscari* di Venezia. E' membro ordinario dell'*International Association for Analytical Psychology*.

IGOR SALOMONE

Insegna Pedagogia sociale e Pedagogia generale presso l'*Università Bicocca* di Milano e ha fondato e diretto dal 1985 al 2012 lo studio di formazione pedagogica interazionale *Dedalo* di Milano, diventato poi *Dedali-Idee & reti di prassi pedagogiche*. E' educatore di arti marziali.

DOVE SAREMO

Le conferenze dei **prof. RONCHI** e **SALOMONE** presso il Convento della Ripa, Via Ripa 12, Albino (Bg)

Le conferenze dei **prof. SINI** e **GALIMBERTI** presso l'Auditorium CUMINETTI, Viale A.Moro 2 Albino (Bg)

alle ore 20:45

Il convento della Ripa, edificato nella seconda metà del XV secolo ad Albino, è un luogo ancora suggestivo. Un tempo i conventi erano al centro dei rapporti economici, sociali, politici e culturali del territorio e l'attenzione riservata all'educazione e alla trasmissione dei saperi li faceva diventare punto di riferimento della comunità. Nel convento si imparava a coltivare i campi e lì cresceva anche la cultura. Di quel passato restano oggi poche tracce e il convento della Ripa è soltanto un segno sbiadito dell'antica gloria. Ma il nostro tempo ha bisogno ancora di bussole e di mappe per orientarci dentro un mondo sempre più complesso. Oggi abbiamo bisogno di conventi per capire le infinite differenze e gli specialismi che ci stanno intorno. L'associazione *Diaforà*, in dialogo con il territorio, la scuola, l'università, le politiche sociali e le arti, promuove il *Centro di ricerca e di formazione sulla differenza* come sede di seminari, conferenze, laboratori, in grado di accogliere lo studio e di promuovere la ricerca.

www.diafora.info

informazioni

3461551746 / diafora.red@gmail.com

con il patrocinio di:



con il sostegno di:



si ringraziano:



CENTRO DI RICERCA SULLA DIFFERENZA
PRESSO IL CONVENTO DELLA RIPA
DI ALBINO